

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2020, n. 1239

Diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali ai sensi art. 28 L.R. 30 Aprile 2009 n. 10. (Diritto Annuo 2019 da versare nel 2020).

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- L'art. 28 della Legge Regionale 30 aprile 2009, n. 10 ha apportato modifiche alla L.R. 28 Maggio 1975, n. 44 (Disciplina delle attività di ricerca e coltivazione delle acque minerali e termali) in ordine al diritto annuo da corrispondere per l'attività di ricerca (art. 7 L.R. 44/75) e coltivazione (art. 22 L.R. 44/75) delle acque minerali e termali stabilendo, inoltre, che il diritto annuo succitato, deve essere determinato annualmente con delibera di Giunta Regionale. Per l'anno 2009 il diritto annuo è stato determinato dallo stesso art. 28 della L.R. 10/2009 fissandolo in € 30,00 per l'attività di ricerca e in € 50,00 per la coltivazione delle acque minerali e termali
- Per l'anno 2010 il diritto annuo è stato fissato con Delibera di Giunta n. 1314 del 03.06.2010 in € 130,00, per ettaro o frazione di ettaro, a carico delle Ditte che provvedono all'imbottigliamento delle acque minerali, mentre per quelle destinate ad "altri usi", il diritto annuo è stato fissato in € 100,00, sempre per ettaro o frazione di ettaro. Inoltre, il diritto annuo per le attività di ricerca è stato fissato a € 60 per ettaro o frazione di ettaro.
- Tali importi sono rimasti invariati anche per l'anno 2011, 2012 (D.G.R. n.1023/2012), 2013 (D.G.R. 231/2013) e 2014 (D.G.R. 196/2014) e 2017 (D.G.R. 1427/2017).
- è stata proposta una modifica all'art. 22 della L.R. 44/75 che introduce nuovi e diversi criteri di determinazione dei diritti annui, segnatamente commisurati anche ai volumi idrici emunti.
- con DGR n.177 del 05.02.2019 i diritti annui per il 2018 sono stati aggiornati come segue:
 - o € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali, fino all'approvazione della nuova legge.
 - o € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
 - o € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"

Considerato che:

- non sono stati introdotti aggiornamenti normativi regionali in materia di diritti annui per le acque minerali e termali

Viste

- le disposizioni emanate dal Governo centrale a seguito dell'emergenza COVID 19 e le difficoltà di tipo economico-finanziario che hanno conseguentemente investito tutti i settori produttivi e pertanto non ritenendo di dover aggiornare i diritti annui già definiti con DGR n.177 del 05.02.2019.
- le necessità di determinare il diritto annuo 2019 da versare nell'anno 2020.

Preso atto

- Che risulta pertanto opportuno confermare il diritto annuo 2019 da versare nell'anno 2020 con gli

stessi criteri della DGR n.177 del 05.02.2019. In particolare:

- € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
 - € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
 - € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"
- Allo scopo di supportare il settore che a seguito dell'emergenza COVID 19 come tutti i comparti produttivi ha riscontrato difficoltà di tipo economico-finanziario ed in coerenza con quanto già definito per la tariffa sulle attività estrattive con DGR n°987 del 25.06.2020, I versamenti dovranno essere eseguiti entro il 30.09.2020 presso i seguenti riferimenti bancari:
Codice IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029
Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM
Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e/o Concessione di acque minerali e termali anno 2019.
- Per agevolare il pagamento del diritto annuo è prevista, previo autorizzazione della Sezione Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.
La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.sm.ii.

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria in entrata a favore del Bilancio Regionale. Le suddette entrate saranno accertate nel momento del realizzo al capitolo di entrata 3061150. All'accertamento contabile delle entrate rateizzate, da iscrivere per la quota capitale al cap. 3061150 e per la quota interessi al cap. 3072009, si provvederà con atto dirigenziale della competente Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche (oppure Servizio Attività estrattive), sulla base dell'esigibilità dell'obbligazione di entrata ai sensi del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs 118/11 e s.m.i.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettere f) e k), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di determinare il diritto annuo 2019 da versare nell'anno 2020, così come definito dall'art. 7 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 1 art. 28 l.r. 10/2009, in € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali, fino all'approvazione della nuova legge.
4. di determinare il diritto annuo 2019 da versare nell'anno 2020, così come definito dall'art. 22 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 3 art. 28 l.r. 10/2009, fino all'approvazione della nuova legge, in:
 - a. € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
 - b. € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
 - c. € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"
5. Allo scopo di supportare il settore che a seguito dell'emergenza COVID 19 come tutti i comparti produttivi ha riscontrato difficoltà di tipo economico-finanziario ed in coerenza con quanto già definito per la tariffa sulle attività estrattive con DGR n°987 del 25.06.2020, I versamenti dovranno essere eseguiti entro il 30.09.2020 presso i seguenti riferimenti bancari:
Codice IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029
Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM
Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e/o Concessione di acque minerali e termali anno 2019.
6. Per agevolare il pagamento del diritto annuo è prevista, previo autorizzazione della Sezione Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente "Riforma dell'ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli", che all'articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.
La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità "allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l'Amministrazione regionale al recupero dilazionato"
7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l'operatore ometta di versare il suddetto contributo;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l'applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione, a cura del Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, sulle pagina web della Sezione;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a tutte le ditte con autorizzazione a svolgere estrazioni di acque minerali e termali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore: (*Fabrizio FASANO*)

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche: (*Giovanni SCANNICCHIO*)

Il Dirigente del Servizio Attività Estrattive: (*Pierluigi LOIACONO*)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:
(*Barbara VALENZANO*)

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente: (*Giovanni Francesco STEA*)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
3. di determinare il diritto annuo 2019 da versare nell'anno 2020, così come definito dall'art. 7 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 1 art. 28 l.r. 10/2009, in € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali, fino all'approvazione della nuova legge.
4. di determinare il diritto annuo 2019 da versare nell'anno 2020, così come definito dall'art. 22 della l.r. 44/75, come sostituito dal comma 3 art. 28 l.r. 10/2009, fino all'approvazione della nuova legge, in:
 - a. € 69.00 (euro sessantanove/00) per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nel permesso di ricerca delle acque minerali e termali.
 - b. € 149.50 (euro centoquarantanove/50), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione di acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per l'imbottigliamento;
 - c. € 115.00 (euro centoquindici/00), per ogni ettaro o frazione di ettaro compreso nella concessione per l'utilizzo acque minerali e/o termali, a carico delle ditte che utilizzano le acque per "altri usi"
5. Allo scopo di supportare il settore che a seguito dell'emergenza COVID 19 come tutti i comparti produttivi ha riscontrato difficoltà di tipo economico-finanziario ed in coerenza con quanto già definito per la tariffa sulle attività estrattive con DGR n°987 del 25.06.2020, I versamenti dovranno essere eseguiti entro il 30.09.2020 presso i seguenti riferimenti bancari:

Codice IBAN: IT51 C030 6904 0131 0000 0046 029

Codice BIC (per bonifici esteri): BCITITMM

Causale: Diritto annuo per Permesso di ricerca e/o Concessione di acque minerali e termali anno 2019.

6. Per agevolare il pagamento del diritto annuo è prevista, previo autorizzazione della Sezione Rifiuti e Bonifiche – Servizio Attività Estrattive, la rateizzazione delle somme dovute alla Regione, secondo quanto disposto dalla L.R. n. 28/2001 concernente “Riforma dell’ordinamento regionale in materia di programmazione, bilancio, contabilità regionale e controlli”, che all’articolo 72 prevede la rateizzazione di recuperi, revoche o rimborsi di somme.

La citata norma regionale stabilisce che le somme vengano introitate maggiorate degli interessi legali e che il versamento dilazionato possa avvenire sino a un massimo di ventiquattro mensilità “allorquando, risultando impossibile la riscossione immediata e integrale degli stessi, sussiste la convenienza per l’Amministrazione regionale al recupero dilazionato”

7. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, la trasmissione degli atti al Servizio Contenzioso della Regione Puglia, qualora l’operatore ometta di versare il suddetto contributo;
8. di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche l’applicazione e la gestione di quanto stabilito con il presente provvedimento;
9. di disporre la pubblicazione, a cura del Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, sulle pagina web della Sezione;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche a tutte le ditte con autorizzazione a svolgere estrazioni di acque minerali e termali.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

ANTONIO NUNZIANTE



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2020	29	30.07.2020

DIRITTO ANNUO DA CORRISPONDERE PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA (ART. 7 L.R. 44/75) E COLTIVAZIONE (ART. 22 L.R. 44/75) DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI AI SENSI ART. 28 L.R. 30 APRILE 2009 N. 10. (DIRITTO ANNUO 2019 DA VERSARE NEL 2020).

VISTO SI PRENDE ATTO

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da

REGINA STOLFA

C = IT

Data e ora della firma:
30/07/2020 16:40:26

